

SPETT.LE
COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO
PARMA

**OGGETTO: PRATICA VV N. 25691 DITTA MISTER PET SPA STRADA PEDEMONTANA 35
LOC. MAMIANO- TRAVERSETOLO PR**

In merito alla Vs lettera protocollo n 12548 del 27-07-2023 relativamente alle integrazioni richieste:

1-Relativamente al deposito di materie prime devono essere correttamente definiti le classificazioni dei livelli di rischio coerentemente con la classificazione, non esaustiva della tabella G.3-4 del DM3 agosto 2015 e s.m.i.

E' stato rivisto il rischio vita in conformità alla tabella G.3-4 del DM3 agosto 2015 e s.m.i.

2-Relativamente al deposito di materie prime i criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio devono essere riferiti a tutte le 10 (dieci) strategie richieste dal DM 3 agosto 2015 e s.m.i.

Nella relazione si fa riferimento a tutte le 10 strategie antincendio, sono a precisare che non è stato inserito il progetto antincendio di protezione interna ed esterna con relativa relazione di calcolo in quanto non è variato ed è già agli atti relativi alle precedenti richieste di valutazione progetto.

3- Relativamente al nuovo deposito di cereali e farine in silos devono essere correttamente definiti le classificazioni dei livelli di rischio coerentemente con la classificazione, non esaustiva della tabella G.3-4 del DM 3 agosto 2015 e s.m.i.

E' stato rivisto il rischio vita in conformità alla tabella G.3-4 del DM3 agosto 2015 e s.m.i.

4- Per il nuovo deposito di cereali e farine in silos, dalla lettura della relazione tecnica si rileva che per la strategia S.2 (Resistenza al Fuoco) è stata adottata la soluzione alternativa.

A riguardo nel modello PIN di domanda deve essere esplicitato l'utilizzo della soluzione alternativa, nonché gli oneri relativi ai servizi a pagamento sono riferiti al art. 5 del DM 3 agosto 2015 e s.m.i.

Si riallega domanda con esplicitato l'utilizzo della soluzione alternativa e copia versamento integrativo

5-Nell'ambito della soluzione alternativa adottata per il nuovo deposito di cereali e farine in silos, strategia S.2 (Resistenza al Fuoco) si richiede la relazione tecnica progettuale descriva, in termini qualitativi e quantitativi il tempo disponibile per l'esodo (ASET) e il tempo richiesto per l'esodo (RSET) in termini di effetti dell'incendio e di collasso strutturale.

Devono essere descritte le azioni da adottarsi e previste dal sistema di gestione dell'emergenza dell'attività che garantiranno, nel tempo, il soddisfacimento delle prestazioni progettuali considerate nell'ambito delle soluzioni adottate.

studio di INGEGNERIA

dott. ing. bruno guerci

Si allega la relazione tecnica progettuale con descritto, in termini qualitativi e quantitativi il tempo disponibile per l'esodo (ASET) e il tempo richiesto per l'esodo (RSET) in termini di effetti dell'incendio e di collasso strutturale.

Sono descritte le azioni da adottarsi e previste dal sistema di gestione dell'emergenza dell'attività che garantiranno, nel tempo, il soddisfacimento delle prestazioni progettuali considerate nell'ambito delle soluzioni adottate.

6- Per il locale forni i criteri di progettazione, realizzazione e esercizio della sicurezza antincendio da applicare sono quelle previste dal DM 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.

Per il locale forni si allega relazione in cui i criteri di progettazione, realizzazione e esercizio della sicurezza antincendio applicati sono quelli previste dal DM 3 agosto 2015 e ss.mm.ii

In fede

Traversetolo 28/07/2023

Ing. Bruno Guerci



Dott. Ing. BRUNO GUERCI
iscritto Albo Ingegneri
Prov. di PARMA N. 844

